



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO FINCANTIERI

Si sono riuniti, oggi 13 ottobre 2011, i Coordinamenti FIM ed UILM del Gruppo FINCANTIERI.

Nella riunione sono state verificate le situazioni attuali di tutti i singoli siti del Gruppo ed è stata analizzata la situazione generale ed il contesto in cui si trova l'Azienda.

Ad oggi circa 2.000 lavoratori, su una forza lavoro poco superiore agli 8.000, è in regime di cassa integrazione e ci sono delle forti criticità nella filiera degli appalti, che sta continuando a pagare il prezzo più alto in termini occupazionali.

I timidi segnali di ripresa del mercato e le commesse acquisite negli ultimi mesi, pur essendo segnali positivi, non sono, da sole, sufficienti a dare sicurezza e prospettiva a tutti i siti ed a tutte le maestranze del Gruppo, indotto compreso.

Rimane quindi assolutamente necessario che il Governo e le Amministrazioni locali, comunali-provinciali-regionali, tengano fede agli impegni presi lo scorso 3 giugno, all'atto del ritiro del piano industriale.

A questo proposito, i Coordinamenti FIM ed UILM hanno evidenziato le seguenti necessità:

- Vanno realizzate, con tempistiche rapide e certe, tutte le opere infrastrutturali necessarie per garantire nel tempo l'esistenza stessa dei cantieri e inoltre necessario che anche Fincantieri definisca investimenti per garantire l'efficienza tecnologica dei singoli cantieri;
- Vanno garantite tutte le forme, ordinarie e straordinarie, di ammortizzatori sociali al fine di evitare la perdita di posti di lavoro
- Vanno inoltre rilanciate tutti i possibili interventi a livello europeo per un sostegno concreto del settore, ripartendo dalla rottamazione dei navigli obsoleti ed incentivando ricerca e sviluppo per la costruzioni di navi nuove e rispettose degli equilibri ecologici/ambientali
- Il Governo deve rendere cantierabili da subito le prospettate commesse pubbliche necessarie per superare l'attuale congiuntura di scarico di lavoro

I Coordinamenti di FIM ed UILM prendono atto delle intese realizzate a livello locale e delle ipotesi ancora in fase di definizione (leggittimati a stragrande maggioranza dai lavoratori) e ne condividono la logica di volere trovare risposte a problematiche specifiche di sito che se non affrontate avrebbero potuto compromettere il futuro dell'intero Gruppo.

L'ipotesi di cantiere integrato nel settore militare e le sinergie del civile non compromettono e non dividono l'integrità del Gruppo e, se non realizzate, non migliorerebbero né peggiorerebbero le condizioni generali di FINCANTIERI.

La convocazione del tavolo nazionale (ipotizzata per il 9 novembre p.v.) passa anche attraverso la realizzazione di queste intese: solo in questo modo, il tavolo nazionale avrà la possibilità di dare le necessarie risposte industriali ed occupazionali ad ogni sito.

FINCANTIERI deve continuare a ricercare ogni possibile attività produttiva, diversificando i prodotti ed aggredendo nuovi mercati, al fine di raggiungere un carico di lavoro sufficiente per tutte le maestranze del Gruppo, di tutti i siti, controllate ed indotto compreso.

I Coordinamenti FIM ed UILM accolgono positivamente lo sblocco dei finanziamenti per avviare il ribaltamento a mare per Sestri Ponente, è necessario che siano definiti in tempi rapidi anche l'accordo di programma per la realizzazione del bacino di costruzione per Castellamare di Stabia e analogamente quello per la costruzione del bacino da 150.000 ton. per Palermo.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm si riuniranno a valle degli incontri previsti per una valutazione complessiva e qual'ora questi non producano risultati positivi per tutto il Gruppo decidere le eventuali iniziative necessarie.

Roma lì 13 ottobre 2011

**FIM UILM NAZIONALI
COORDINAMENTI NAZIONALI
FIM UILM FINCANTIERI**